

Codice DB1411

D.D. 8 luglio 2014, n. 1968

**Comunita' Montana Due Laghi Cusio Mottarone e Valstrona (NO). Lavori di sistemazione idraulica di tratto di alveo del torrente Pissaccio in Comune di Nebbiuno (NO). Autorizzazione idraulica.**

Premesso che:

in data 26/05/2014 con nota n 1314 la Comunità Montana Due Laghi Cusio Mottarone e Valstrona ha presentato, per l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904, un progetto che prevede la sistemazione idraulica di un tratto del Torrente Pissaccio, nel Comune di Nebbiuno, in corrispondenza del ponte a servizio della S.P. 34 dell'Alto Vergante, mediante le seguenti opere:

- Decespugliamento e taglio vegetazionale nonché movimentazione di materiale in alveo per ripristino dell'officiosità idraulica;
- Formazione di scogliera in sponda sinistra con massi naturali di cava;
- Protezione del fondo alveo nel tratto sotto al ponte stradale, mediante lastricatura con l'utilizzo del pietrame reperibile in alveo.

Vista la dichiarazione prot. n. 1314 in data 26/05/2014, con la quale il Responsabile del Procedimento certifica che per le opere in progetto, ricorrono le condizioni di esclusione dalla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 10-comma 4- della L. R. 14/12/1998, N. 40;

Con nota n. 31819/DB 14.11 del 17/06/2014, è stata inoltrata alla Provincia di Novara, la comunicazione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 29/12/2006, n. 37 e della D.G.R. n. 72-2074 del 17/05/2011, ai fini della valutazione in ordine alla compatibilità dei lavori con la salvaguardia della fauna acquatica, non ricevendo in proposito alcun riscontro;

Con Determinazione n. 122 in data 22/05/2014, il Responsabile del Servizio Tecnico della Comunità Montana Due Laghi Cusio Mottarone e Valstrona, ha approvato il progetto delle opere in oggetto.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento è ritenuta, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, ammissibile.

Tutto ciò premesso e accertato,

**IL DIRIGENTE**

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93 come modificato dal D.Lgs. 470/93;
- visto l'art. 17 della L. R. n. 23/2008;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998;
- visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. N. 112/1998;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G. U. n. 43 S.O. n. 31 del 21/02/2001);
- visto l'art. 59 della L. R. n. 44/2000;
- visto l'art. 13 della L. R. 05/08/2002, n. 20 e l'art. 1 della L. R. 18/05/2004, n. 12;
- visto il Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. 06/12/2004, n. 14/R;

- vista la D.G.R. 26/05/2008, n. 38-8849;
- visto il D.P.G.R. 20/09/2011, n. 8/R;
- vista la L. R. 29/12/2006, n. 37 ed il relativo Regolamento approvato con D.P.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011;
- visto l'art. 18 della L.R. 18/84;
- vista la L.R. n. 6 del 04.02.2008;

*determina*

di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di sistemazione idraulica di un tratto del Torrente Pissaccio, nel Comune di Nebbiuno, in corrispondenza del ponte a servizio della S.P. 34 dell'Alto Vergante, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere sistemato a imbottimento di sponda e non ne è consentita l'asportazione, mentre quello proveniente dalla demolizione di manufatti esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il 31/08/2015, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- prima dell'esecuzione degli interventi in alveo, qualora necessario, dovranno essere effettuate le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente. Il recupero e l'eventuale successiva reimmissione della fauna ittica, nei tratti del corso d'acqua interessato dai lavori, dovranno essere autorizzati dalla Provincia di Novara in base alle normative vigenti in materia, così come l'eventuale messa in secca del torrente (giusto il disposto dell'art. 12 L.R. 29/12/2006, n. 37);
- l'intervento non è soggetto a concessione né a pagamento di canone, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. a) del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 06/12/2004, n. 14/R;

- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia ed il Comune dovrà contattare, con un congruo anticipo, la Provincia di Novara - Settore Agricoltura Funzione Caccia e Pesca Parchi GEV -, per concordare le modalità di esecuzione dell'intervento, al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche agli interventi autorizzati o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso nei termini di legge, nelle sedi competenti.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Si trattiene una copia degli atti progettuali.

Il Responsabile del Settore  
Adriano Bellone